

Piano di Miglioramento 2017/18

FOIC81600G IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Introdurre criteri e prove di valutazione condivisi per italiano e matematica nei due ordini di scuola.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Introdurre criteri e prove di valutazione condivisi per italiano e matematica nei due ordini di scuola.	3	3	9

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Introdurre criteri e prove di valutazione condivisi per italiano e matematica nei due ordini di scuola.	Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di italiano e matematica del 2% annuo nel triennio nelle prove invalsi.	Risultati delle verifiche comuni.	Predisposizione di una griglia di registrazione delle verifiche effettuate nelle classi con gli esiti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #10784 Introdurre criteri e prove di valutazione condivisi per italiano e matematica nei due ordini di scuola.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La commissione PDM si occuperà di individuare/selezionare argomenti, da affrontare negli stessi tempi e con la stessa scansione temporale, criteri di valutazione e verifiche comuni da somministrare nel corso del secondo quadrimestre.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Confronto tra docenti e riflessione sull'attività di insegnamento, supporto reciproco, riflessione su contenuti e competenze della propria materia di insegnamento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Non se ne prevedono.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Uniformità dei curricoli, aumento della consapevolezza professionale del corpo docente, creazione di un team, emersione rapida di classi con problemi
	Non se ne prevedono.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
-Valorizzazione della didattica per competenze, in un'ottica di curricolo verticale condiviso. -Introduzione di un monitoraggio continuo dell'attività didattica che permetta di inserire correttivi in tempi rapidi. -Costruzione e condivisione di percorsi e strumenti di valutazione comuni.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	n.2 incontri per l'individuazione di argomenti comuni da affrontare nel 2^ quadrimestre, stesura di una prova comune per le classi 4^ primaria e 3^ sec. I grado
Numero di ore aggiuntive presunte	178
Costo previsto (€)	17
Fonte finanziaria	F.I.S. e art. 1 Legge 107/2015
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	apertura pomeridiana scuola;
Numero di ore aggiuntive presunte	12
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Collaboratori scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.S.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		Rete "Rubiconda"
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
somministrazione verifiche comuni nella scuola primaria							Sì - Giallo			
somministrazione verifiche comuni nella scuola secondaria di I grado						Sì - Giallo				

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
incontro NIV con i referenti dei plessi delle scuole dell'infanzia, delle classi parallele e dei gruppi disciplinari per condividere risultati e obiettivi del PDM					Sì - Rosso					
incontro del NIV per analisi esiti prove PDM; rilevazione criticità e punti di forza; nuove proposte di piano di miglioramento				Sì - Verde	Sì - Nessuno					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	21/12/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	preparazione ed effettuazione prove comuni
Strumenti di misurazione	effettuazione riunioni preparatorie prove comuni
Criticità rilevate	Scarsa motivazione di molti docenti al coinvolgimento nel processo di miglioramento individuato dal NIV, in particolare nella scuola primaria.
Progressi rilevati	I docenti che fanno parte delle Commissioni PDM sono motivati. La preparazione delle prove comuni è stata estesa all'intero Dip. di scienze matematiche per coinvolgerli. Si programmano incontri per preparare prove comuni.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si ritiene utile convocare riunione tra NIV, referenti plessi infanzia, referenti classi parallele primaria, referenti Dipartimenti disciplinari secondaria I grado.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del

piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di italiano e matematica in tutti gli ordini di scuola.
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Portare il valore della varianza tra le classi a livelli più vicini alla media del Nord-Est
Data rilevazione	21/12/2017 00:00:00
Indicatori scelti	Italiano: comprensione del testo narrativo Matematica: analisi e comprensione del testo di problemi
Risultati attesi	Ridurre del due per cento all'anno, nel triennio, la varianza tra le classi nei risultati di italiano e matematica
Risultati riscontrati	2016-17: situazione molto omogenea, ridotta varianza tra le classi, ma medie generali molto basse. Dato critico relativo alle seconde della primaria, dovuto al breve percorso di alfabetizzazione.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Le classi sono le stesse monitorate nel 2015-16. Le differenze tra le classi sono state recuperate o non sono significative perché il livello generale si è abbassato.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Pubblicazione su Scuola in chiaro. Collegio dei docenti per condivisione ed eventuali modifiche
Persone coinvolte	Tutti i docenti dell'istituto e personale ATA.
Strumenti	Posta elettronica, sito Web.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri in presenza per illustrare i risultati del piano di miglioramento (dipartimenti disciplinari e classi parallele).	Tutti i docenti.	Classi parallele di maggio, interplesso delle scuole d'infanzia, collegio docenti di giugno e dipartimenti disciplinari di maggio.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito Web.		

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Giovanni Manucci	Docente scuola secondaria I grado
Martina Leoni	Docente scuola dell'infanzia
Paolo De Iovanna	Docente scuola secondaria I grado
Domenico Guarracino	Dirigente scolastico
Nadia Nanni	Docente scuola primaria
Sandra Di Leva	Docente scuola primaria

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	Altro (Formazione in rete)
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì